

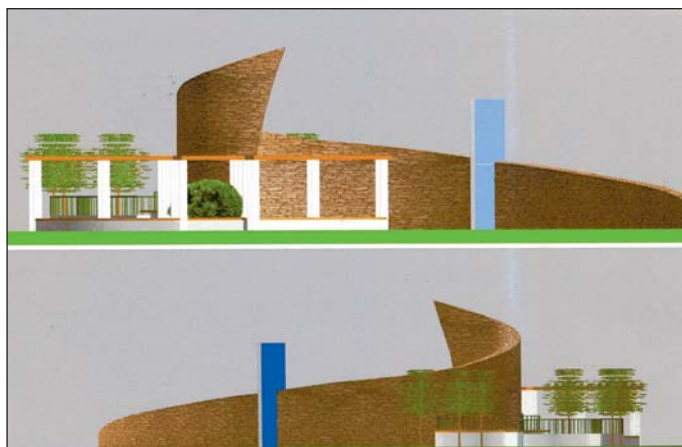
PARCO DEI FIORI RECISI

L'idea del Parco dei Fiori Recisi nasce alla fine degli anni 90 dal proficuo e costruttivo incontro tra la sezione modenese dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (onlus) e i tecnici del Settore Ambiente del Comune di Modena. La progettazione e realizzazione del Parco, caratterizzate da stretto contatto tra l'Associazione stessa e il Comune di Modena si svolse tra la fine 2001 e il 2004. Contemporaneamente cresceva anche il rapporto di collaborazione con l'Istituto d'Arte "A. Venturi" di Modena, con cui il Settore già aveva avuto momenti di lavoro comune negli anni passati. Il coinvolgimento della scuola tendeva da una parte a sensibilizzare i giovani sul problema della sicurezza stradale, e dall'altra a lavorare all'ideazione di "monumenti" o comunque opere, oggetti, segni da posizionare all'interno del Parco che ne rimarcassero le finalità, cioè un "forte messaggio" a ricordo delle giovani vittime di incidenti stradali e un monito affinché si compia ogni sforzo per evitare nuove tragedie.

All'uopo fu bandito un concorso di idee all'interno dell'Istituto con la fattiva e tenace collaborazione di un gruppo di insegnanti che ha avuto grande successo come numero e qualità delle progettazioni presentate. Il momento di convergenza di questi percorsi si è avuto agli inizi di aprile 2004 con l'inaugurazione del Parco, lo svolgimento del convegno "IN-SICUREZZA STRADALE, Vittime e Processi", la mostra delle opere presentate e la premiazione delle 3 opere risultate vincitrici. Successivamente a



COMUNE DI MODENA



tale data, in base a un preventivo accordo tra l'Amministrazione comunale e l'Istituto d'Arte, iniziò il lavoro di progettazione esecutiva delle opere vincitrici in collaborazione con gli studenti ideatori delle opere e i professori incaricati dall'Istituto a seguire i progetti. Delle 3 opere vincitrici è possibile in questa fase realizzarne 2, individuando dunque questo intervento come 1° Stralcio attuativo. Data la particolarità delle opere sono state interpellate varie Ditte del settore, soprattutto per quanto riguarda la lavorazione e posa di materiali lapidei.

In questa fase ci è stata di grande aiuto l'impresa AhRCOS srl che si è dimostrata interessata a studiare e sviluppare, insieme al gruppo di progettazione, le tecniche costruttive più idonee al raggiungimento dei fini estetici e simbolici delle opere.

Si è ritenuto opportuno quindi, accogliendo anche un esplicito invito dell'Istituto Venturi, affidare l'esecuzione delle opere a suddetta Impresa.

LE OPERE

“TU FIOR...”

Premiato al 1° posto “*per il pregevole sviluppo progettuale, le scelte dei materiali e il forte senso evocativo delle forme impiegate...*”

Trattasi di una struttura muraria curvilinea (a “ricciolo”) ad altezza crescente, da 30 cm fino alla punta estrema di 7 m. all'altro capo. E' un grande segno, di circa 50 metri di sviluppo che occupa per intero uno dei 4 settori di prato del parco con il ricciolo terminale che quasi si incastra nella concavità del percorso-rampa esistente. La struttura è in c.a. rivestito in porfido lavorato a spacco o a trancia, quindi un materiale naturale, forte, vitale. L'effetto muro è negato, o quanto meno mitigato, dal tipo di tecnica utilizzata per il suo rivestimento: il lastrame di porfido ad “opus incertum” viene posato orizzontalmente in pezzature e spessori vari, evitando di ottenere una superficie omogenea del paramento. Il muro è spezzato a metà da una struttura a lama (lastra dei nomi) realizzata in telaio di acciaio rivestito di lastre di materiale ceramico porcellanato di spessore 3 mm e opportunamente serigrafato

“IL POZZO”

Opera classificatasi al 2° posto “*per la felice traduzione plastica del momento della riflessione e della memoria*”. Consiste in un elemento prefabbricato in cls a forma di grande vaso. Una piccola apertura conica posta nella parte superiore del coperchio, a mo' di oculare, permette di vedere il cielo attraverso la riflessione di uno specchio opportunamente inserito all'interno e di una



grande apertura conica di uscita. L'oggetto è posizionato all'interno della curva a “ricciolo” del muro e sopra una pavimentazione rotonda di circa 4,5 metri di diametro, a lente, in cubetti di porfido. Uno scarno e casuale camminamento di lastre di porfido posate direttamente sul prato collega questa piazzetta all'inizio del percorso-rampa esistente.

Il Progettista:

Geom. Fabrizio Desco (Comune di Modena)

AhRCOS[®]
RESTAURO e CONSOLIDAMENTO
since 196

AhRCOS s.r.l.
Via Secci, 5-7 - 40132 Bologna - ITALY
Tel.: +39 051.725.763
www.ahrcos.it - www.restauroeconsolidamento.it

SETTORI DI INTERVENTO

Restauro di Beni Immobili Sottoposti a Tutela
Consolidamenti Strutturali
Miglioramento Sismico di Edifici
Rinforzi in Fibra di Carbonio
Restauro e Consolidamento Chiese
Realizzazione Edifici Tecnici ed Immobili di Pregio
Restauro e Manutenzione di Infrastrutture